

TREVISO

Carlo e Giorgio
"visti da vicino"
all'Aurora

TREVISO - (TB) «Abbiamo passato diverse giornate ad incontrare negozianti, impiegati pubblici, liberi professionisti, le categorie più svariate, ascoltando aneddoti divertenti, episodi surreali, qualche volta abbiamo raccolto sfoghi disperati, altre volte veri e propri trattati filosofici e psicologici sullo studio del comportamento umano». Così, raccontano Carlo e Giorgio, è nato il loro "Visti da vicino", in programma oggi alle 21 e domani alle 16.30 al Teatro Aurora di Treviso. Uno spettacolo comico, come da tradizione del duo veneziano, ma anche uno show che diventa specchio della vita: quella che va in scena, promettono i due autori e attori, è la realtà che vivono quotidianamente gli spettatori stessi. (biglietti 12-14 euro)



IL DUO
Carlo e Giorgio
"visti da vicino"

VITTORIO VENETO

"Caveman", la coppia fa ridere

VITTORIO VENETO - Torna domani (domenica 3 marzo alle 17) al teatro Da Ponte di Vittorio Veneto "Caveman", il monologo che mette a fuoco, con tono umoristico, la battaglia tra i sessi. Interpretato da Maurizio Colombi e diretto da Teo Teocoli, "Caveman" fa leva sulle incomprensioni che si creano tra uomo e donna. Un'analisi antropologica sulla vita di coppia fondata su studi compiuti in America che, partendo dai tempi della Preistoria, giunge ai giorni nostri.



filatura che, insieme alla tessitura, è da sempre attività delle donne. «Filano e tessono anche la vita stessa - aggiunge Lucia Da Re - come simboleggia il filo rosso tenuto da Maria nelle antichissime raffigurazioni delle icone». Le icone esposte nella sede di Artestoria (via Madonna 2, inaugurazione oggi alle 16) sono opere delle suore che vivono nel monastero greco - ortodosso di Montaner di Sarmeide, luogo che entra di diritto, per la sua stessa particolare

storia, nelle terre di confine. Non mancherà uno sguardo al futuro con il convegno del 9 marzo, dalle 9.30 alle 12.30 presso l'ex convento di san Francesco, nel quale si cercherà di fare il punto sulla situazione dell'occupazione femminile oggi nel nostro territorio, non solo per constatarne le difficoltà, ma per fornire indicazioni pratiche per inserirsi nel mondo del lavoro. Le mostre si chiuderanno il 24 marzo.

CULTURA
SPETTACOLI DI Treviso

IL LIBRO La giornalista Giusi Fasano a Ca' dei Ricchi
La violenza oltre l'amore

TREVISO - Il sorriso è quello enigmatico ed eterno che conosciamo. Ma con l'occhio pesto, i capillari rotti vicino all'iride Monna Lisa (nella forte alterazione di Luis Silva "Could you live without her smile?") sembra suggerire: se prendi sberle e calci, se vieni umiliata, quello non è amore. Anche se nella storia con lui c'è stato dell'altro. Ma ammetterlo, comprenderlo, salvarsi e allontanarsi è tutta un'altra cosa.

Questo vogliono raccontare le venti voci diventate storie di "Questo non è amore" (Marsilio Editore), nato all'incubatore di idee al femminile che è la 27esima ora, il blog delle giornaliste del Corriere della Sera che sperimenta come nuova modalità creativa la scrittura comune, il pensiero trasversale, l'intuizione di gruppo. Ed un gruppo di donne trevigiane ha fortemente voluto che la prima presentazione nazionale, dopo l'anticipazione milanese, si tenesse proprio in città a Ca' dei Ricchi, dove questo pomeriggio alle 18 il libro troverà voce e parole grazie alla presenza di una delle autrici, la giornalista Giusi Fasano.

Nello splendido spazio atelier nel cuore di Treviso, riaperto dopo 20 anni di chiusura, troveranno luogo le voci delle donne, degli uomini, degli operatori che quotidianamente lavorano con vittime e carnefici. Sono il noi, il loro, e gli altri di

Venti storie che narrano umiliazioni



IL LIBRO La copertina

questo libro, o meglio la violenza secondo le diverse prospettive. Per questo le donne travigiane hanno subito amato "Questo non è amore", per questo hanno deciso che il territorio dovesse diventare per un giorno protagonista di una modalità nuova di relazione. Al pubblico chiedono una partecipazione non passiva: "Ci sono perché ci credo" è il motto del pomeriggio durante il quale si mescoleranno stralci del libro a cura di Elena Filini, le musiche di Roberto Caberlotto (fisarmonica) e la riflessione con le autrici per entrare dentro i codici di "Questo non è amore". «Immaginiamo l'appuntamento trevigiano - spiega Cristina

Greggio, vicepresidente della Commissione per le Pari Opportunità della Regione Veneto - come l'emersione di un lavoro di sensibilizzazione che dura da anni ed ha portato ad una nuova consapevolezza femminile. Non c'è più solo la rabbia, non c'è più un parlare univoco della donna come vittima. La nostra forza oggi è convincere le donne abusate che il diritto è dalla loro parte. E costituire una rete di figure forti è già un messaggio importante per le donne in difficoltà. L'altro problema è contare qualcosa, perché sino ad ora questa emergenza stenta ad entrare nell'agenda politica».

Il pomeriggio a Ca' dei Ricchi vuole però cercare una corda nuova. «Le statistiche, i dati fanno parte della nostra azione nei convegni e negli interventi diretti. Ma un messaggio forte si veicola anche attraverso la cultura, il piacere della parola, lo stupore della musica». L'incontro è ideato da Insoliteprospettive. Insieme a Cristina Greggio, che dialogherà con Giusi Fasano, saranno Stefania Barbieri Consigliera di Parità della Provincia di Treviso e Valeria Zagonlin Presidente Commissione Pari Opportunità Comune di Treviso.

MUSICA



CHITARRA Alberto Mesirca

Schubert e Gustav Mahler. Alberto Mesirca, giovane chitarrista castellano, orgoglio del Conservatorio e della città, diploma-

Schubert e Mahler cameristici
per aprire oggi "Chiave classica"

to con dieci e lode e menzione ed oggi responsabile dell'archivio musicale di Istanbul, porta a Castelfranco alcuni tra i più importanti cameristi d'Europa. Con Vladimir Mendelssohn, Frieder Berthold, Mi-Sa Yang e Andrea Rucli propone, per l'apertura del concerto, il Quartettsatz di Mahler. Un primo movimento ("Quartettsatz") e trentaquattro battute del secondo compongono

quest'opera, presentata il 10 luglio 1876 con Mahler stesso come pianista. Sebbene scritto da un compositore ancora adolescente, la sua serietà, la scelta della tonalità di La minore rappresentava per Mahler l' "inconsapevole anticipazione di cose che solo in futuro avrebbero trovato il loro compimento, un presagio". Nel 1814 Franz Schubert (1797-1828) scoprì il Nottur-

no op. 21 di Wenzeslaus Mautegka e decise di adattarlo per esecuzioni durante le sessioni musicali che avvenivano in casa sua: nacque così il Quartetto D 96, proposto come seconda opera del concerto. La serata chiuderà con il Quartetto per pianoforte e archi in Sol minore op. 25. Composto durante l'estate del 1861, il quartetto in Sol minore viene eseguito per la prima volta nella sala dei concerti di Amburgo il 16 novembre dello stesso anno, con Clara Schumann al pianoforte.

CASTELFRANCO - Dopo il prologo operistico con il Barbiere di Siviglia di Giovanni Paisiello, si apre ufficialmente oggi "Chiave Classica", la prima stagione di concerti interamente ideata ed organizzata dal Conservatorio Agostino Steffani. In scena al Teatro Accademico interpreti internazionali per un raffinato programma cameristico dedicato alla musica notturna di Franz